La Repubblica Romana

L'ultimo re di Roma, Tarquinio il Superbo, fu talmente violento che venne cacciato dalla città.

Così, proprio nel 509 a.C., fu abolita la Monarchia ed istituita la Repubblica (parola di origine latina che significa "cosa pubblica" cioè uno stato governato con la partecipazione attiva dei cittadini).

I poteri vennero così affidati:

Assemblee dei cittadini	
IL SENATO = composto dai patrizi	COMIZI CENTURIATI = composto dalle assemblee
I senatori	del popolo

Avevano i seguenti compiti:

- Discutevano e proponevano le leggi (COMIZI CENTURIATI)
- Approvavano le decisioni e le leggi proposte dai COMIZI CENTURIATI (POTERE LEGISLATIVO) (SENATO)
- Decidevano la pace e la guerra (<u>SENATO</u>)
- Eleggevano e controllavano I MAGISTRATI (<u>SENATO E COMIZI CENTURIATI</u>)
 - I MAGISTRATI = svolgevano gli incarichi pubblici
 - I CONSOLI = erano i due magistrati più importanti e governavano la REPUBBLICA per un anno facendo eseguire le decisioni del SENATO (POTERE ESECUTIVO)



- I DITTATORI = era un magistrato straordinario che per sei mesi assumeva tutte le cariche dei due consoli in caso di grave pericolo
- I PRETORI = amministravano la giustizia, governavano le province (= terre conquistate) in nome dei CONSOLI
- I CENSORI = compilavano gli elenchi dei cittadini in base al reddito;
- I QUESTORI = custodivano il tesoro dello Stato, cioè erano una sorta di "cassieri";
- GLI EDILI = si occupavano dell'ordine e della manutenzione degli edifici pubblici,

dell'organizzazione delle feste e degli spettacoli.

La popolazione era divisa in due classi sociali fondamentali:	
I Patrizi	Erano i discendenti dei patres, gli antenati fondatori della città. Erano
	ricchi proprietari terrieri, ricoprivano cariche pubbliche e facevno parte
	del Senato. Erano suddivisi in gentes, cioè gruppi di famiglie nobili che
	discendevano da uno stesso antenato. Ogni famiglia dipendeva dal
	pater familias, il membro della famiglia più anziano
I Plebei	Costituivano la grande maggioranza della popolazione ma inizialmente
	non avevano il diritto di partecipazione alle attività dello Stato. Erano
	commercianti, artigiani, pastori e contadini ma erano tutti liberi.
	Eventualmente per ottenere dei favori si dichiaravano clienti dei patrizi.
GLI SCHIAVI non erano liberi ed appartenevano al padrone. Potevano essere prigionieri di	
guerra o plebei che si erano "venduti" per debito	

http://tuttadidattica.forumattivo.it/